**RASSEGNA STAMPA**

il Giornale del Piemonte

**15 marzo 2012 – pagina 3**

«DONACIBO»

## A Torino la povertà raddoppiata in 10 anni

Studenti, genitori e insegnanti entusiasti ieri mattina presso la Scuola Cafasso di via Bettazzi a Torino, durante la presentazione della settimana del Donacibo, dedicata alla colletta alimentare nelle scuole. (...)

segue a pagina 3

«DONACIBO»

# Emergenza poverta: raddoppiata in 10 anni

*dalla prima pagina*

(...) L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Altrocanto con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato Vssp. All'evento è intervenuto anche l'Arcivescovo Cesare Nosiglia: «Chi dona con il cuore - ha detto l'Arcivescovo raccontando l'episodio evangelico del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci - si merita l'amicizia di Gesù: donare il cibo è un atto che replica il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Senza il ragazzo che offrì spontaneamente i cinque pani e i due pesci, Gesù non avrebbe potuto fare il miracolo: voi siete come quel ragazzo. Grazie a tutti». Nella settimana del Donacibo sono coinvolti 300 istituti e oltre 60mila ragazzi, dalle scuole dell'infanzia alle superiori. L'anno scorso sono state raccolti 70mila chilogrammi di alimenti, destinatI al sostegno delle persone bisognose che fanno riferimento all'associazione oppure conferite al Banco Alimentare del Piemonte. La situazione della povertà in Piemonte è in drammatica espansione. Le persone aiutate dal Banco Alimentare sono praticamente raddoppiate in 10 anni: dalle 51mila del 2001 a 103mila nel 2010. Sempre nel 2010 il Banco Alimentare del Piemonte ha distribuito oltre 6mila tonnellate di cibo, per un valore di circa 22 milioni di euro. Il lavoro svolto nelle scuole è, oltre che un aiuto tangibile per le famiglie in difficoltà, anche un investimento sul futuro: insegnare a donare, a rispondere al bisogno, ai giovani significa sensibilizzare coloro che domani prenderanno le decisioni. «Il dono, la gratuità e la carità costituiscono l'essenza del gesto del Volontariato - commenta il presidente Vssp Silvio Magliano - è importante che anche i giovani ne comprendano l'importanza attraverso un'azione volta al sostegno di persone in difficoltà. L'entusiasmo dei ragazzi durante la Settimana del Donacibo infonde grande fiducia e speranza per il futuro: le azioni in risposta a bisogni delle persone aiutano anche chi le compie a stare meglio con se stesso, una sensazione che non si dimentica». «La radice della gratuità sta tutta qui, proprio perché nulla è nostro - è il commento di don Angelo Zucchi, presidente dell'Associazione Altrocanto -. Ecco perché non possiamo fare a meno di evidenziare il fenomeno dello spreco (in particolare nelle mense scolastiche) perché esso affonda le sue radici in una concezione nichilista dell'esistenza. Prima ancora che essere un problema sociale, economico o ambientale è un problema culturale e quindi educativo: è in gioco la concezione stessa della vita. Nella cultura dell'usa e getta i ragazzi e i giovani imparano a buttare via tutto, perfino la propria vita, creando una montagna di rifiuti che ingombra la città e un mare di "rifiuti umani" che ingombra la nostra vita e le nostre coscienze. Nella cultura del dono imparano invece la responsabilità verso le cose, verso gli altri e verso se stessi».

**[MTra]**